



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N.

289

DEL

13 AGO. 2025

OGGETTO: Approvazione del programma di base per corsi formativi di abilitazione alle attività previste dal Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si procede ad approvare un programma di base per la formazione di operatori abilitati alle attività previste dal Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029, in applicazione della DGR n. 765 del 08 luglio 2025.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-
VENATORIA

PREMESSO che la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", al comma 2 dell'art. 19, assegna alle Regioni il compito di operare il controllo della fauna selvatica per i seguenti motivi:

- per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
- per la tutela del suolo;
- per motivi sanitari;
- per la selezione biologica;
- per la tutela del patrimonio storico-artistico;
- per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale.

CONSIDERATO che l'art. 17 della Legge regionale n. 50 del 9 dicembre 1993 introduce, oltre alle motivazioni suddette, anche la tutela della fauna di cui alla lettera h), comma 4 ter, articolo 8, intesa come fauna contenuta in parchi nazionali e regionali e in altri ambiti faunistici (zone di ripopolamento e cattura e aree di rispetto) utilizzata per ripopolare i territori esterni agli stessi;

CONSIDERATO che la Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18, all'articolo 70 ha disciplinato la realizzazione di piani regionali di controllo finalizzati alla gestione di gravi squilibri faunistici, assegnando alla Giunta regionale l'emanazione di indirizzi e disposizioni rivolte alle province e alla Città metropolitana di Venezia, nonché, per il tramite delle medesime, ai rispettivi Corpi o Servizi di Polizia provinciale, i quali, per la realizzazione dei piani regionali di controllo possono operare, sulla base degli indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sull'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che la Legge Regionale n. 30/2018 ha modificato l'articolo 17 della L.R. n. 50/1993, assegnando alla Giunta regionale il compito di autorizzare piani di abbattimento di fauna selvatica impattante, su parere dell'ISPRA, prevedendo che *"le operazioni di controllo sono svolte dal personale del Servizio regionale di vigilanza"* e *"dai soggetti previsti al comma 2 dell'articolo 19 della Legge n. 157/1992 e da operatori muniti di licenza per l'esercizio dell'attività venatoria, all'uopo espressamente autorizzati dalla Giunta regionale, direttamente coordinati dal Servizio regionale di vigilanza"*;

VISTA la DGR n. 622 del 04 giugno 2024 di adozione del *"Piano di controllo del Cormorano (Phalacrocorax carbo) nel territorio regionale veneto - 2024 / 2028. Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17"*;

VISTO l'esito favorevole e relativa relazione istruttoria tecnica n. 119/2025 con prescrizioni, della procedura di valutazione di incidenza, pervenuto con nota prot. n. 240494 del 14 maggio 2025;

VISTA la nota prot. n. 301986 del 19 giugno 2025 con la quale ISPRA esprime parere favorevole alla posticipazione di una annualità della scadenza del Piano in oggetto sino al 31 dicembre 2029;

VISTA la DGR n. 765 del 08 luglio 2025 di approvazione del *“Piano di controllo del Cormorano (Phalacrocorax carbo) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029. Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17”*;

CONSIDERATO che la suddetta DGR ha incaricato la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

CONSIDERATO che il Piano di controllo del Cormorano di cui Allegato A della DGR n. 765/2025, al Paragrafo 9 *“Corsi di formazione”*, prevede che *“La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, per il tramite delle sedi territoriali dell'Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria, stabilisce i casi in cui la formazione di base possa desumersi già sussistente. Stabilisce inoltre i programmi e la durata dei corsi, la docenza nonché le modalità di svolgimento dei corsi stessi e della verifica finale, tenuto conto dell'acquisizione / verifica di nozioni in materia di: riconoscimento del Cormorano e delle specie simili; problematiche conservazionistiche; ecologia degli ambienti ove insistono i danni”*;

DATO ATTO che, a seguito della frequenza obbligatoria del corso formativo, i partecipanti dovranno sostenere una prova finale, allo scopo di valutare le conoscenze acquisite, prova che dovrà essere superata secondo le specifiche riportate al punto 5 dell'**Allegato A** al presente atto, ai fini dell'ottenimento della qualifica di operatore addetto all'attività previste dal Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029;

CONSIDERATO che la prova finale dovrà essere sostenuta alla presenza di una Commissione composta da almeno un docente formatore del corso (rappresentante del soggetto promotore del corso), da un Funzionario regionale e da un Agente/Ufficiale della Polizia Provinciale/Città Metropolitana competente per territorio;

VISTO il Decreto n. 277 del 6 agosto 2025 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, avente per oggetto: *“Approvazione della modulistica relativa al Piano di controllo del Cormorano (Phalacrocorax carbo) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029. Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17.”*, con il quale si è approvata la modulistica relativa al Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029. Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17;

CONSIDERATO che tra i moduli approvati con il DDR n. 277/2025 rientra anche la modulistica di cui allegato B avente ad oggetto: *“Manifestazione di interesse alla partecipazione al Corso di formazione relativo al “Piano di controllo del Cormorano (Phalacrocorax carbo) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029. Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17”, approvato con Dgr n. 765 del 08 luglio 2025.”*;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento riportante le caratteristiche e i contenuti del programma di base per corsi formativi di abilitazione alle attività del Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029), nonché le indicazioni per lo svolgimento degli stessi;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*;

VISTA la Legge regionale n. 50 del 9 dicembre 1993 *“Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio”*; “

VISTO il Decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica *“Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”*;

VISTO

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 “Statuto del Veneto” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto” e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'**Allegato A** avente ad oggetto “Corsi di formazione base per soggetti attuatori del Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029”, con i contenuti formativi minimi e le indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi;
3. di prevedere che a seguito della frequenza dei suddetti corsi dovrà essere sostenuta e superata, dai partecipanti, una prova finale di abilitazione ai fini dell'ottenimento della qualifica di operatore addetto all'attività del Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*);
4. di stabilire che la prova finale di abilitazione dovrà essere sostenuta alla presenza di una Commissione composta da almeno un docente formatore del corso (rappresentante del soggetto promotore del corso), da un Funzionario regionale e da un Agente/Ufficiale della Polizia Provinciale/Città Metropolitana competente per territorio;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.



Dott. Pietro Salvadori



**CORSI DI FORMAZIONE BASE PER SOGGETTI ATTUATORI DEL PIANO DI CONTROLLO
DEL CORMORANO (*PHALACROCORAX CARBO*) NEL TERRITORIO REGIONALE VENETO -
2025 / 2029**

PREMESSO che:

- la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, al comma 2 dell’art. 19, assegna alle Regioni il compito di operare il controllo della fauna selvatica per i seguenti motivi:
 - per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
 - per la tutela del suolo;
 - per motivi sanitari;
 - per la selezione biologica;
 - per la tutela del patrimonio storico-artistico;
 - per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
 - per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale.
- l’art. 17 della Legge regionale n. 50 del 9 dicembre 1993 introduce, tra le motivazioni, la tutela della fauna di cui alla lettera h), comma 4 ter, articolo 8, intesa come fauna contenuta in parchi nazionali e regionali e in altri ambiti faunistici (zone di ripopolamento e cattura e aree di rispetto) utilizzata per ripopolare i territori esterni agli stessi.
- la Giunta regionale, con DGR n. 765 del 08 luglio 2025 ha approvato il “Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029. Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17”.

CONSIDERATO che il Piano di controllo del Cormorano di cui Allegato A della DGR n. 765/2025, al Paragrafo 9 “Corsi di formazione”, prevede che *“La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, per il tramite delle sedi territoriali dell’Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria, stabilisce i casi in cui la formazione di base possa desumersi già sussistente. Stabilisce inoltre i programmi e la durata dei corsi, la docenza nonché le modalità di svolgimento dei corsi stessi e della verifica finale, tenuto conto dell’acquisizione / verifica di nozioni in materia di: riconoscimento del Cormorano e delle specie simili; problematiche conservazionistiche; ecologia degli ambienti ove insistono i danni”;*

CONSIDERATO altresì che nel medesimo Piano è previsto che l’organizzazione della formazione sia in capo alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, per il tramite delle sedi territoriali dell’Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

CONSIDERATO inoltre opportuno consentire che i corsi di formazione per l’abilitazione al controllo della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*), possano essere svolti anche dai Corpi/Servizi di Polizia Provinciale/Città Metropolitana, nonché da altri soggetti promotori che ne faranno richiesta e che presenteranno un programma formativo coerente con le specifiche indicate nel presente atto;

DATO ATTO che i corsi sono finalizzati:

- alla formazione dei soggetti privati adibiti alle operazioni di controllo (interventi di dissuasione e/o abbattimento);
- alla formazione dei soggetti pubblici e privati adibiti alle operazioni di monitoraggio e censimento.



DATO ATTO di quanto sopra indicato, si ritiene opportuno approvare un programma di base dei percorsi formativi minimi abilitativi per gli operatori alle attività previste dal Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029;

CONSIDERATO che i suddetti operatori, a seguito della frequenza obbligatoria del corso e del superamento di una prova finale di abilitazione, dovranno essere successivamente autorizzati dalla Struttura regionale competente, nonché essere direttamente coordinati nell'esercizio delle attività di controllo dai Corpi/Servizi di Polizia Provinciale/Città Metropolitana.

Il corso di formazione base per soggetti attuatori del Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029 dovrà essere organizzato con le caratteristiche di seguito riportate:

1 - ORGANIZZAZIONE

Il corso di formazione dovrà essere organizzato dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, attraverso le sedi territoriali dell'U.O. Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria o, in alternativa, potrà essere organizzato dai Corpi/Servizi di Polizia Provinciale o da altri soggetti promotori quali gli ATC, i CA, altri Enti o Associazioni Venatorie e di Pesca, Associazioni correlate al settore primario o scuole per la formazione faunistico-venatoria.

Nel caso degli altri soggetti promotori, il corso formativo è validato dalla sede territorialmente competente dell'U.O. Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria a seguito della verifica della coerenza dei contenuti erogabili, tenuto conto di quanto riportato nel presente atto.

La richiesta di autorizzazione allo svolgimento dei corsi dovrà essere corredata da un calendario, dalle località di svolgimento, nonché dall'indicazione degli argomenti trattati e dei docenti formatori.

2 - PROGRAMMA – CONTENUTI MINIMI

Il programma formativo base dovrà comprendere i contenuti minimi compresi nei 3 Moduli sotto elencati:

- MODULO 1: Ecologia e morfologia della specie Cormorano; differenze morfologiche e di habitat frequentati con le specie Marangone dal ciuffo e Marangone minore; habitat e distribuzione della tre specie in Veneto; problematiche conservazionistiche; ecologia degli ambienti ove insistono i danni;
- MODULO 2: Metodiche di monitoraggio e censimento di: Cormorano e specie affini; specie faunistiche degli habitat frequentati dal Cormorano; produzioni ittiche; popolazioni ittiche di Temolo e Trota marmorata;
- MODULO 3: Cenni di normativa comunitaria, nazionale e regionale con particolare riguardo al controllo della fauna selvatica; differenze tra attività venatoria e controllo; Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029 (obiettivi, ambito di applicazione, soggetti attuatori, metodi e tecniche di monitoraggio, disturbo e controllo).

3 - DURATA

Il corso di formazione base, con frequenza obbligatoria, dovrà avere una durata minima di almeno 6 ore, da svolgersi in presenza.

4 - FORMATORI

Le lezioni dovranno essere tenute da docenti con comprovata preparazione ed esperienza nelle materie suddette e con particolare conoscenza della specie oggetto di controllo, documentata da curriculum vitae.



5 - RICONOSCIMENTO QUALIFICA OPERATORE

Per il riconoscimento della qualifica di operatore abilitato alle attività previste dal Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029, dopo la frequenza del corso i candidati dovranno sostenere una prova finale di abilitazione consistente in n. 20 domande a risposta multipla. La prova si riterrà superata con almeno 16 risposte esatte su 20.

Nel caso degli altri soggetti promotori, le domande e le relative risposte che compongono la prova finale, nonché la data definitiva di esecuzione della prova medesima dovranno essere concordate e validate dalla sede territorialmente competente dell'Unità Organizzativa Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

La somministrazione dei test a risposta multipla costituenti la prova finale dovrà essere effettuata in presenza di una Commissione, composta da almeno un docente formatore del corso (rappresentante del soggetto promotore del corso), da un Funzionario regionale e da un Agente/Ufficiale della Polizia Provinciale/Città Metropolitana competente per territorio.

A seguito del superamento della prova finale gli operatori abilitati dovranno essere autorizzati dalla U.O. Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria della sede territoriale competente.

